la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8157
tiratura:11585

«Fine vita, non avere fretta per la legge»

L'appello ai politici del patriarca Moraglia. Il procuratore D'Ippolito: bisogna assicurare scelte consapevoli senza pregiudizi

di Simone Bianchi

«Dico ai politici di non avere fretta, ma di fare anche per questo motivo una buona legge che tratti il tema del fine vita, sapendo che è in gioco pure la professionalità dei medici e l'obiezione di coscienza». Questo il monito del Patriarca Francesco Moraglia, intervenuto ieri mattina al convegno sulle cure palliative in neurologia, organizzato dalla Società italiana di neurologia del Triveneto al Padiglione Rama. Un tema caldissimo, in questi mesi, sul quale Moraglia si è confrontato assieme al Procuratore Adelchi D'Ippolito, osservando la questione da punti di vista differenti, quello teologico e quello giuridico.

Per il Patriarca, infatti, «la nuova legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento non è una questione di essere credenti oppure no, ma di far parlare la realtà. Ringrazio tutto il personale sanitario per come si prende cura dei pazienti in un momento così infausto per quelle persone, ma su questo tema c'è in gioco la vita dell'uomo e la persona concreta che è rappresentata in tal caso sia dal paziente che dal medico. Quest'ultimo sa di essere impotente a un certo punto, perché oltre certi limiti non si può andare, come l'alpinista che non riesce a raggiungere la vetta e comprende la situazione. Il medico non ha la bacchetta magica. Allora bisogna chiedersi: l'uomo cos'è, un prodotto o una realtà precostituita? Quanto conta la libertà, in questo caso di decidere?». Quindi aggiunge: «La vita è un bene primario ma non assoluto, poiché anche in teologia è contemplato il sacrificio per gli altri. Auspico quindi che i pazienti non siano mai lasciati soli, senza cadere nel rischio di abbandono oppure di accanimento terapeutico, ma va valutata con grande attenzione l'appropriatezza clinica di intervento».

Il convegno di ieri ha visto confrontarsi numerosi specialisti triveneti del settore neurologico, tanto che il presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, Giovanni Leoni, si è augurato che la politica «dia indicazioni chiare, che il medico non sia lasciato solo in certe decisioni e alla fine sempre con il cerino in mano. Dobbiamo togliere sofferenza al paziente, ma questa azione può anche causare il decesso. È la teoria del doppio effetto, e servono paletti ben definiti per il nostro ruolo». Il procuratore Adelchi D'Ippolito è stato chiaro: «Per il giurista si tratta di delimitare il campo restando fuori dalla questione morale e filosofica. Il Codice lascia libertà di scelta alla persona e il diritto del medico a curare si arresta con il dissenso alla cura. La paura di morire è soggettiva, ma il legislatore deve garantire una giusta tutela giuridica. Dove finisce la libertà dell'uno inizia quella dell'altro, e nel sistema civile le libertà legittime hanno diritto di esistere. E il medico se va contro la volontà del paziente commette un reato. Ho potuto seguire di persona il caso Welby a Roma, e alla fine dei procedimenti l'anestesista di Cremona che intervenne non fu condannato».

E nelle vesti di giurista, il Procuratore D'Ippolito si è augurato che la futura nuova legge sul fine vita «sia una buona legge in grado di assicurare scelte consapevoli senza pregiudizi ideologici. Ad esempio, l'obiezione di coscienza è una posizione davvero seria e di grande nobiltà. E non è una questione di essere o meno credenti. Trovare il punto di equilibrio perfetto in un ambito così estremamente delicato è davvero difficile, ma le posizione vanno rispettate dal legislatore, e non vanno tralasciati dettagli importanti dal momento che si discute della vita delle persone e della professionalità dei medici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

» Il Patriarca: «La vita è un bene primario ma non assoluto. Auspico che i pazienti non siano mai lasciati da soli

» Il magistrato: «Serve una buona legge, in ballo ci sono la vita delle persone e le professionalità dei medici»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8157
tiratura:11585

Il Patriarca Francesco Moraglia

Adelchi D'Ippolito, procuratore capo reggente

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

«Fine vita, non avere fretta per la legge»

LINK: http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2017/04/09/news/fine-vita-non-avere-fretta-per-la-legge-1.15173588

«Fine vita, non avere fretta per la legge» L'appello ai politici del patriarca Moraglia. Il procuratore D'Ippolito: bisogna assicurare scelte consapevoli senza pregiudizi di Simone Bianchi 09 aprile 2017 «Dico ai politici di non avere fretta, ma di fare anche per questo motivo una buona legge che tratti il tema del fine vita, sapendo che è in gioco pure la professionalità dei medici e l'obiezione di coscienza». Questo il monito del Patriarca Francesco Moraglia, intervenuto ieri mattina al convegno sulle cure palliative in neurologia, organizzato dalla Società italiana di neurologia del Triveneto al Padiglione Rama. Un tema caldissimo, in questi mesi, sul quale Moraglia si è confrontato assieme al Procuratore Adelchi D'Ippolito, osservando la questione da punti di vista differenti, quello teologico e quello giuridico. Per il Patriarca, infatti, «la nuova legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento non è una questione di essere credenti oppure no, ma di far parlare la realtà. Ringrazio tutto il personale sanitario per come si prende cura dei pazienti in un momento così infausto per quelle persone, ma su questo tema c'è in gioco la vita dell'uomo e la persona concreta che è rappresentata in tal caso sia dal paziente che dal medico. Quest'ultimo sa di essere impotente a un certo punto, perché oltre certi limiti non si può andare, come l'alpinista che non riesce a raggiungere la vetta e comprende la situazione. Il medico non ha la bacchetta magica. Allora bisogna chiedersi: l'uomo cos'è, un prodotto o una realtà precostituita? Quanto conta la libertà, in questo caso di decidere?». Quindi aggiunge: «La vita è un bene primario ma non assoluto, poiché anche in teologia è contemplato il sacrificio per gli altri. Auspico quindi che i pazienti non siano mai lasciati soli, senza cadere nel rischio di abbandono oppure di accanimento terapeutico, ma va valutata con grande attenzione l'appropriatezza clinica di intervento». Il convegno di ieri ha visto confrontarsi numerosi specialisti triveneti del settore neurologico, tanto che il presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, Giovanni Leoni, si è augurato che la politica «dia indicazioni chiare, che il medico non sia lasciato solo in certe decisioni e alla fine sempre con il cerino in mano. Dobbiamo togliere sofferenza al paziente, ma questa azione può anche causare il decesso. È la teoria del doppio effetto, e servono paletti ben definiti per il nostro ruolo». Il procuratore Adelchi D'Ippolito è stato chiaro: «Per il giurista si tratta di delimitare il campo restando fuori dalla questione morale e filosofica. Il Codice lascia libertà di scelta alla persona e il diritto del medico a curare si arresta con il dissenso alla cura. La paura di morire è soggettiva, ma il legislatore deve garantire una giusta tutela giuridica. Dove finisce la libertà dell'uno inizia quella dell'altro, e nel sistema civile le libertà legittime hanno diritto di esistere. E il medico se va contro la volontà del paziente commette un reato. Ho potuto seguire di persona il caso Welby a Roma, e alla fine dei procedimenti l'anestesista di Cremona che intervenne non fu condannato». E nelle vesti di giurista, il Procuratore D'Ippolito si è augurato che la futura nuova legge sul fine vita «sia una buona legge in grado di assicurare scelte consapevoli senza pregiudizi ideologici. Ad esempio, l'obiezione di coscienza è una posizione davvero seria e di grande nobiltà. E non è una questione di essere o meno credenti. Trovare il punto di equilibrio perfetto in un ambito così estremamente delicato è davvero difficile, ma le posizione vanno rispettate dal legislatore, e non vanno tralasciati dettagli importanti dal momento che si discute della vita delle persone e della professionalità dei medici». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cure palliative e accompagnamento al fine vita nei pazienti neurologici

LINK: http://www.lastampa.it/2017/04/11/scienza/galassiamente/cure-palliative-e-accompagnamento-al-fine-vita-nei-pazienti-neurologici-Iu2j6NOg7uRS...

Seguendo il pensiero di Frank Ostasesky, pioniere dell'assistenza contemplativa di fine vita, fondatore nel 1987 dello Zen Hospice di San Francisco, «morire non è un fatto medico ma è sopratutto questione di relazione: con se stessi, con gli altri, con il mondo, il senso della vita e il mistero». Tale consapevolezza trasforma anche l'approccio alla relazione clinica con il paziente che non è più una relazione di aiuto ma diviene «servizio». Mediante il suo insegnamento e i suoi scritti (ricordiamo, tra gli altri, Saper accompagnare. Aiutare gli altri e se stessi ad affrontare la morte, Mondadori, 2006) ha introdotto migliaia di persone negli Stati Uniti e in Europa all'importanza di offrire cure palliative attente e consapevoli nell'accompagnamento dei morenti. Ostasesky viene frequentemente invitato in qualità di esperto da molte organizzazioni in ambito sanitario, quali la Harvard Medical School, la Mayo Clinic e il Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative. «Nel processo del morire è la consapevolezza stessa che diventa un ambiente di contenimento - spiega Ostasesky - permette al morente di avventurarsi al di là di quelle che sono le identità conosciute. L'ambiente di contenimento evoca il senso di fiducia e quindi sviluppa la capacità del paziente di andare al di là dei limiti precedenti. Emergono qualità ed esperienze nuove, un nuovo sé, come se si aprisse un tappo. Emerge un certo tipo di sofferenza e di dolore o di materiale inconscio archetipico, simbolico o misterioso, o la bellezza, o il suo contrario, e tutto questo solo per la presenza di un ambiente di contenimento. Come può un ambiente di contenimento permettere al senso del Sé di attenuarsi, o il senso di identificazione e possesso? Lo vediamo quando siamo in meditazione quando la consapevolezza da un contenimento e permette di riposare e stare nella fiducia e questo è un valore aggiuntivo» (Ostasesky , Seminario a San Vito, maggio 2012). Il tema delle cure palliative anche per i pazienti neurologici è stato al centro del convegno "Le cure palliative in Neurologia" che si è svolto sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre, organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. «L'intervento delle cure palliative in Neurologia - ha spiegato il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali». Il convegno è stato pensato allo scopo di approfondire e portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato e dei cittadini, il tema delle cure palliative e di fine vita - estremamente attuale - cercando di individuare prima di tutto delle questioni significative: quando attivare la rete delle cure palliative? Come si può concretizzare un approccio interdisciplinare alle cure nell'organizzazione dei servizi? Come rimuovere gli ostacoli, non solo culturali, che impediscono un approccio palliativo nella pratica clinica? Come garantire alle persone una qualità della vita e del morire accettabili? Domande finora senza risposta.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cure palliative e fine vita. Neurologi riuniti a Mestre

LINK: https://www.insalutenews.it/in-salute/cure-palliative-e-fine-vita-neurologi-riuniti-a-mestre/

Cure palliative e fine vita. Neurologi riuniti a Mestre di insalutenews - 7 aprile 2017 L'intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare Mestre, 7 aprile 2017 - Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si svolge sabato a Mestre un convegno con ospiti d'eccezione, tra cui spiccano il Patriarca Moraglia e il Procuratore D'Ippolito, impegnati a portare la loro competenza e la loro sensibilità sul tema forte del "fine vita". Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre, organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità, scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi 'esterni' a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiude in serata, dopo la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico. fonte: ufficio stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia-News.it

Neurologia, cure palliative: gli specialisti triveneti riuniti a Mestre affrontano il tema del "fine vita"

LINK: http://www.italia-news.it/neurologia-cure-palliative-gli-specialisti-triveneti-riuniti-a-mestre-affrontano-il-tema-del-fine-vita-15184.html

Twitter Cure palliative Mestre, 7 aprile 2017 - Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si svolge sabato a Mestre un convegno con ospiti d'eccezione, tra cui spiccano il Patriarca Moraglia e il Procuratore D'Ippolito, impegnati a portare la loro competenza e la loro sensibilità sul tema forte del "fine vita". Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre , organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità, scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi "esterni" a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiude in serata, dopo la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MeteoWeb

"Le cure palliative in Neurologia": esperti riuniti a Mestre domani 8 aprile

LINK: http://www.meteoweb.eu/2017/04/le-cure-palliative-neurologia-esperti-riuniti-mestre-domani-8-aprile/883260/

"Le cure palliative in Neurologia": esperti riuniti a Mestre domani 8 aprile Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre A cura di Filomena Fotia 7 aprile 2017 - 11:22 Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si svolge sabato a Mestre un convegno con ospiti d'eccezione, tra cui spiccano il Patriarca Moraglia e il Procuratore D'Ippolito, impegnati a portare la loro competenza e la loro sensibilità sul tema forte del "fine vita". Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre, organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità, scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi "esterni" a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiude in serata, dopo la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico. A cura di Filomena Fotia 11:22 07.04.17

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A MESTRE I NEUROLOGI PER PARLARE DI CURE PALLIATIVE E FINE VITA

LINK: http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=48&bulletinid=4816&Itemid=188

1 --> Ricordami Login Accedi Login --> Hai dimenticato la tua password? Hai dimenticato il tuo username? Rispedisci Codice di Attivazione Registrati × Notifiche Globali registrati Registrati gratis! × Login Email Password Ricordami Password Dimenticata? Hai dimenticato il tuo username? --> Invia nuovo codice di attivazione? Registrati! oppure okmedicina Home Gruppi Articoli Eventi I nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici A MESTRE I NEUROLOGI PER PARLARE DI CURE PALLIATIVE E FINE VITA Torna al gruppo Tutti gli iscritti Venerdì¬, 07 Aprile 2017 Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si svolge sabato a Mestre un convegno con ospiti d'eccezione, tra cui spiccano il Patriarca Moraglia e il Procuratore D'Ippolito, impegnati a portare la loro competenza e la loro sensibilità sul tema forte del "fine vita". Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre , organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è¨ stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però² tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più¹ convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è¨ infatti sempre più¹ riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità , scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari.

Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi "esterni" a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiude in serata, dopo la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico. Ufficio stampa SIN: Gas Communication Titolo Descrizione Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si svolge sabato a Mestre un convegno con ospiti d'eccezione, tra cui spiccano il Patriarca Moraglia e il Procuratore D'Ippolito, impegnati a portare la loro competenza e la loro sensibilità sul tema forte del "fine vita". Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre , organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è¨ stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però² tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più¹ convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è¨ infatti sempre più¹ riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità , scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi "esterni" a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiude in serata, dopo la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico. Ufficio stampa SIN: Gas Communication Editor sì¬/no Consenti agli utenti membri di caricare file Autore Antonella Altri articoli di Antonella Venerdì¬, 07 Aprile 2017 AUTISMO: GOVERNO E REGIONI CHIAMATE A GRANDE RESPONSABILITA' AntonellaAUTISMO Venerdì¬, 07 Aprile 2017 ASPETTI PSICOLOGICI E MOTIVAZIONALI NELLA MARATONA AntonellaPsicologia Venerdì¬, 07 Aprile 2017 CORRUZIONE SANITA' A PARTIRE DALLA PUGLIA AntonellaSalute in rete - Campagne, indagini, eventi Venerdì¬, 07 Aprile 2017 A MESTRE I NEUROLOGI PER PARLARE DI CURE PALLIATIVE E FINE VITA AntonellaNeurologia- Neurochimica File disponibili Nessun file caricato Perché© iscriversi? Navigation HomeGruppiArticoliEventiI nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici CookiesAccept Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili. Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta. Per saperne di piu' Approvo Questo sito utilizza cookie di terze parti, per migliorare la tua esperienza online e tener traccia delle tue preferenze. La presente policy ha lo scopo di farti comprendere che cosa sono i cookie, l'utilizzo che ne facciamo e come poterli eventualmente disabilitare. Cliccando il tasto "OK" o proseguendo la navigazione su una qualsiasi pagina di questo sito, accetti i nostri cookie. Che cosa sono i cookie I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali (computer, tablet, smartphone, ecc.), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti in occasione delle visite successive. Questo consente ai siti che visiti di riconoscerti e offrirti servizi mirati e/o un'esperienza d'uso migliore. Per una spiegazione più¹ esausitva puoi consultare queste pagine: http://www.garanteprivacy.it/cookie http://it.wikipedia.org/wiki/Cookie Come controllare e disattivare i cookie Puoi controllare ed eliminare i cookie rilasciati dai siti che visiti attraverso le impostazione del tuo browser. Ecco una guida per i browser più¹ diffusi: Internet Explorer Google Chrome Moziella Firefox Safari Terze parti Questo sito utilizza servizi di terze parti per rendere la tua esperienza più¹ ricca e coinvolgente o monitorare in modo disgregato le attività degli utenti. Integriamo servizi come Facebook, Twitter, Google Analytics. Questi servizi potrebbero rilasciare cookie per il loro funzionamento. Disabilitando questi cookie non potrai usufruire di questi servizi attraverso le nostre pagine Facebook Usiamo Facebook per tenerci in contatto con i nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Opponendoti al consenso non sarai in grado di utilizzare Facebook attraverso il nostro sito. Per maggiorni informazioni puoi consultare questo link https://www.facebook.com/help/cookies/ Google AdSense Usiamo Google AdSense per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiorni informazioni puoi consultare questo link https://www.google.it/intl/it/policies/privacy/ Leonardo ADV Usiamo Leonardo Adv per mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Google Analytics Usiamo Google Analytics per tener traccia in maniera aggregata e anonima delle visite dei nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiorni informazioni puoi consultare questo link https://support.google.com/analytics/answer/6004245?hl=i Trattamento dei dati I vostri dati sono trattati a norma di legge e secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è¨ Italiasalute Srl -via Antonio Serra 81 - Roma Diritti dell'interessato. Ai sensi dell'art. 7 Codice Privacy, in qualsiasi momento l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Ha altresì¬ il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché© di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che la riguardano. Le relative richieste vanno rivolte al seguente indirizzo e-mail: redazione@italiasalute.it. Informazioni Copyright © 2013-2016 Associazione okmedicina.it TEL. 392 417.24.52 Roma Riproduzione riservata anche parziale Email --> Guida Guida Guida Medici Lavora con noi Informativa Informativa ai sensi della legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali, Avvertenze di rischio e Termini e condizioni di utilizzo I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalit? esclusivamente divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione, raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante. Read more aboutwhatsapp download

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Mestre riuniti i neurologi per parlare di cure palliative e fine vita

LINK: http://www.primapaginanews.it/dettaglio_news_hr.asp?ctg=10&id=378589

Sal - A Mestre riuniti i neurologi per parlare di cure palliative e fine vita Roma, 7 apr (Prima Pagina News) Il convegno "Le cure palliative in Neurologia" si svolge sabato 8 aprile, al Padiglione Rama di Mestre , organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. Si dà il computo di fotografare l'evoluzione di questa sinergia tra neurologo e palliativista: "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto scende in un ambito di grande attualità, scegliendo di portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al "fine vita", e delle cure di assistenza e accompagnamento. I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. (PPN) 7 apr 2017 12:17

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Cure palliative in neurologia. Specialisti triveneti a convegno a Mestre

LINK: http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=49642

stampa Cure palliative in neurologia. Specialisti triveneti a convegno a Mestre Appuntamento domani con il convegno organizzato dalla Società Italiana di Neurologia del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. 07 APR - Cure palliative anche per i pazienti neurologici, per le vittime dell'ictus, della SLA, del Parkinson o delle malattie neurologiche rare: su questo tema si confronteranno gli esperti riuniti sabato 8 aprile a Mestre per il convegno "Le cure palliative in Neurologia", organizzato dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) del Triveneto, e dalla Neurologia dell'Angelo in collaborazione con le Cure Palliative dell'Ulss 3 Serenissima. "L'intervento delle cure palliative in Neurologia - spiega il Primario dell'Angelo Rocco Quatrale - è stato a lungo concentrato su condizioni rapidamente evolutive come la SLA, dove un gran numero di evidenze cliniche raccomanda l'accesso precoce ai servizi di cure palliative. Ora però tale intervento di palliazione si sta estendendo, con prove di efficacia sempre più convincenti, a molte patologie neurologiche, sia acute che cronico-degenerative a lungo decorso, quali ictus, demenza, sclerosi multipla, malattia di Parkinson e parkinsonismi, fino alle malattie neurologiche meno note e a quelle rare. Oggi è infatti sempre più riconosciuta l'importanza delle cure palliative in tali patologie, nei vari ambiti di cura, ossia in casa, in ospedale, in hospice o nelle strutture residenziali". Con questa assise al Padiglione Rama, dunque, la SIN del Triveneto sceglie di "portare all'attenzione degli operatori sanitari, delle istituzioni, delle Associazioni di volontariato - anche se nell'ambito specifico nelle patologie neurologiche - le tematiche relative al 'fine vita', e delle cure di assistenza e accompagnamento". I relatori focalizzeranno le loro letture sugli aspetti culturali, etici e legislativi del "fine vita", sui quadri clinici che sono causa di sofferenza dei malati per cercare di migliorare la loro qualità di vita, sulle terapie del dolore, sull'organizzazione integrata e multidisciplinare dei servizi ospedalieri e territoriali afferenti alla rete di cure palliative, sul ruolo decisivo delle Associazioni di Familiari. Nel cuore della sessione della mattinata, il dialogo di due ospiti che giungono da mondi "esterni" a quelli scientifici, e che pure porteranno un contributo decisivo alla riflessione: sono il Patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, e il Procuratore dott. Adelchi D'Ippolito, che affronteranno insieme gli aspetti teologici e quelli giuridici delle tematiche del "fine vita". Il Convegno si chiudecon la tavola rotonda sull'organizzazione della reti regionali delle cure palliative in neurologia e il focus sul ruolo dell'associazionismo in questo ambito delicato e specifico. 07 aprile 2017

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia, il patriarca Moraglia: «legge fine vita, non c'è fretta»

LINK: http://www.vvox.it/2017/04/09/venezia-il-patriarca-moraglia-legge-fine-vita-non-ce-fretta/

9 aprile 2017 Vvox Venezia, il patriarca Moraglia: «legge fine vita, non c'è fretta» «Dico ai politici di non avere fretta, ma di fare anche per questo motivo una buona legge che tratti il tema del fine vita, sapendo che è in gioco pure la professionalità dei medici e l'obiezione di coscienza». Questo il monito del Patriarca di Venezia Francesco Moraglia, riportato da Simone Bianchi su La Nuova Venezia a pagina 23, durante il convegno sulle cure palliative in neurologia, organizzato dalla Società italiana di neurologia del Triveneto al Padiglione Rama. Moraglia si è confrontato assieme al Procuratore Adelchi D'Ippolito, osservando la questione dal punto di vista teologico e giuridico. Per il Patriarca, infatti, «la nuova legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento non è una questione di essere credenti oppure no, ma di far parlare la realtà». «Ringrazio tutto il personale sanitario per come si prende cura dei pazienti in un momento così infausto per quelle persone, ma su questo tema c'è in gioco la vita dell'uomo e la persona concreta che è rappresentata in tal caso sia dal paziente che dal medico. Quest'ultimo sa di essere impotente a un certo punto, perché oltre certi limiti non si può andare, come l'alpinista che non riesce a raggiungere la vetta e comprende la situazione. Il medico non ha la bacchetta magica. Allora bisogna chiedersi: l'uomo cos'è, un prodotto o una realtà precostituita? Quanto conta la libertà, in questo caso di decidere? La vita è un bene primario ma non assoluto - ha aggiunto -, poiché anche in teologia è contemplato il sacrificio per gli altri. Auspico quindi che i pazienti non siano mai lasciati soli, senza cadere nel rischio di abbandono oppure di accanimento terapeutico, ma va valutata con grande attenzione l'appropriatezza clinica di intervento». Stampa e PDF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato